

Pisani: «Accetto il dibattito, non le minacce»

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2011



«Non tornerò mai indietro sulla decisione di dedicare una via di Marnate ad Almirante, se poi sarà quella dove potrei andare ad abitare o un'altra poco importa. **Non mi impunterò nemmeno se la decisione del sindaco sarà quella di fare un passo indietro**». **Lorenzo Pisani**, assessore ai servizi sociali del comune di Marnate risponde così alle tante polemiche sollevate dal Pd cittadino, dall'Anpi e dal comitato Antifascista di Busto Arsizio in seguito alla delibera della giunta che prevede l'intitolazione di una strada ad uno degli uomini politici più discussi del dopoguerra, **Giorgio Almirante**.

Quello che però fa arrabbiare Pisani è la mail anonima inviata al suo indirizzo che augura testualmente all'assessore di "finire a testa in giù in piazzale Loreto", il luogo dove furono esposti i corpi ormai senza vita di Benito Mussolini e Claretta Petacci: «Accetto tutte le critiche, **sono rispettoso delle posizioni del consigliere Flavio Castiglioni e dell'Anpi, anche di quelle del comitato Antifascista** ma le minacce non le accetto». La mail è giunta questa mattina e Pisani ha immediatamente informato i Carabinieri dell'accaduto: «Non sono preoccupato, **si tratterà di qualche giovane testa calda**, ma non voglio che questo fatto trascenda in violenza che sia verbale o fisica». L'assessore, dal canto suo, è pronto a discutere con chiunque sulla figura di Almirante: «Non negherò mai che Giorgio Almirante è una **figura politica ispiratrice per molti aspetti** – racconta – **ma sono consapevole che ha detto e fatto cose che non condivido**, come ad esempio il manifesto della razza, ma vorrei anche ricordare che **quel manifesto lo firmò anche un tale che si chiamava Amintore Fanfani**, poi presidente del Consiglio. Sia Fanfani che Almirante rinnegarono quelle loro scelte ma il trattamento riservato al secondo non è mai stato equiparabile a quello che ebbe Fanf solo perchè Almirante rimase un uomo di destra».

Pisani elenca nomi di personaggi politici ai quali sono state intitolate centinaia di strade: «Penso a Berlinguer che omaggiò Tito, penso a Pertini che partecipò addirittura ai funerali del dittatore jugoslavo – ricorda l'assessore – eppure sono stato io ad inaugurare una via Pertini perchè ho saputo superare gli steccati ideologici e ho contestualizzato le scelte fatte da quel politico». **Pisani non nega neanche il fatto che in quella via potrebbe andare ad abitarci**: «Non è come è stato raccontato, non è sicuro che andrò a vivere in quella via – precisa – non so nemmeno se mi daranno l'ok al mutuo. Mi sembra un po' prematuro». Certamente il tempismo di certe decisioni non aiuta e per questo lui stesso precisa: «Non pongo veti sulla via, per me si può decidere anche per un'altra strada ma non torno indietro sulla mia

decisione – e conclude ironico – vivo parte della mia settimana a Roma, **se qualcuno ha bisogno di me mi può trovare in via Gramsci».**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it